REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB UDINE NORD
Approvato nell'assemblea del 08/06/2023

Art. 1 Definizioni
1. *Club*: il Rotary Club Udine Nord,
2. *Statuto*: lo Statuto del Club,
3. *Consiglio*: il Consiglio Direttivo del Club.
4. *Consigliere*: un membro del Consiglio Direttivo.
5. *Socio*: un socio del Club che non sia un socio onorario.
6. *RI*: il Rotary International
7. *Anno*: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.
8. *Numero legale costitutivo e deliberativo*: **l'assemblea dei soci** è validamente costituita alla presenza di un terzo dei soci del Club e delibera validamente con il voto della maggioranza qualificata (50%+1) dei presenti, salvo per la modifica del Regolamento e dello Statuto del Club per le quali è richiesto il voto favorevole dei due terzi dei presenti all'assemblea; **il Consiglio Direttivo** è validamente costituito alla presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera validamente con il voto della maggioranza qualificata (50%+1) dei presenti e in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

Art. 2 Consiglio Direttivo
L'organo amministrativo del Club è il Consiglio Direttivo, costituito da soci del Club che svolgono i seguenti incarichi: Presidente, Vicepresidente, Presidente eletto (o designato se non è stato eletto un successore), Past President, Segretario, Tesoriere, Prefetto e n. 3 consiglieri eletti in conformità con l'articolo 3, comma 3 di questo Regolamento.

Art. 3 Elezione dei consiglieri e dei dirigenti
1. L'assemblea dedicata all'individuazione dei candidati alla nomina del prossimo Presidente dovrà essere convocata dal Segretario almeno due mesi prima di quella prevista per l'elezione dei dirigenti. Il Presidente dell'assemblea invita i soci del Club a designare i candidati a Presidente per l'anno sociale successivo a quello di competenza del Presidente eletto.
2. Al fine di favorire l'alternanza nella gestione del Club, come suggerito dal RI, il Segretario fornisce a ciascun socio presente all'assemblea l'elenco di tutti i soci distinti tra chi non ha mai ricoperto la carica di Presidente ed è socio del Club da almeno due anni, ai sensi dell'art.11, n. 5, lett. c) dello Statuto e chi l'ha già ricoperta almeno una volta affinché l'assemblea individui i candidati a ricoprire il ruolo di Presidente mediante votazione a scrutinio segreto. A tal fine a ciascun socio sarà fornita una scheda bianca, vidimata dal segretario, ove ciascuno scriverà, se lo crede, il nome del proposto. Le schede saranno scrutinate come al comma che segue ed i nomi indicati saranno resi noti ai soci senza specificare il numero delle indicazioni ottenute al termine dell'assemblea e comunque a mezzo posta elettronica entro sette giorni dalla votazione
3. Nella successiva assemblea, da tenersi non prima di sessanta giorni e non oltre novanta da quella di cui al comma 1, che precede, nella votazione per il Presidente per l'anno successivo va espresso un solo nominativo compreso tra quelli indicati dai soci nell'assemblea di cui al comma 2, che precede, che abbiano comunicato per iscritto al Presidente eletto le proprie disponibilità. La votazione avviene mediante scrutinio segreto.
4. Nella stessa assemblea si procederà alla votazione del Direttivo proposto dal Presidente eletto per l'anno successivo a quello in corso. Il Presidente eletto dovrà indicare preferibilmente candidati soci al Direttivo che abbiano avuto nell'anno precedente una significativa presenza con riferimento alla media del Club dell'anno precedente.

L'assemblea potrà integrare l'elenco dei candidati proposto dal Presidente con ulteriori soci. Il Direttivo dovrà essere composto da almeno una socia. La votazione avviene mediante scrutinio segreto. Nella votazione si esprimono al massimo 7 (sette) nominativi, di cui almeno uno a favore di una socia, a condizione che ci sia la disponibilità di una socia a candidarsi; in difetto di indicazione di una socia disponibile la scheda sarà annullata.
5. Lo spoglio dei voti sia per l'elezione del Presidente che per l'elezione del Direttivo viene effettuato al termine delle votazioni da una commissione di due soci nominati dal Presidente dell'assemblea. I candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti sono dichiarati eletti. In caso di parità di voto, prevale la maggiore anzianità rotariana e, in secondo luogo, la maggior età. La votazione di norma è fatta con la presenza dei soci, solo in casi eccezionali è prevista la votazione con modalità diverse. Il Consiglio Direttivo stabilirà in tali casi le modalità della votazione (es. e-mail, piattaforme on line, o analoga modalità). I nomi dei candidati sono scritti su una scheda in ordine alfabetico e sottoposti al voto della riunione annuale. Il candidato a Presidente così eletto entra a far parte del Consiglio Direttivo quale Presidente designato per l'anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione, e assume l'incarico di Presidente il 1° luglio immediatamente successivo a tale anno. Il Presidente designato assume il titolo di Presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello in cui diventerà Presidente in carica.
6. I dirigenti e i consiglieri così eletti formano il Consiglio Direttivo, insieme all'ultimo Past President. Entro due settimane dalla sua elezione, il Consiglio Direttivo si riunisce e attribuisce le cariche su proposta del Presidente.
7. Se vengono a mancare membri nel Consiglio Direttivo o in qualsiasi altro ufficio, il Presidente sceglierà tra i soci i sostituti.
8. Se vengono a mancare membri nel Consiglio Direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il Presidente entrante sceglierà tra i soci i sostituti.

Art. 4 Compiti dei dirigenti
1. *Presidente*. Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
2. *Presidente eletto*. Partecipa al Consiglio Direttivo del Club e svolge le altre mansioni affidategli dal Presidente del Club o dal Consiglio stesso.
3. *Vicepresidente*. Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo in assenza del Presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
4. *Segretario*. Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del Club, del Consiglio Direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno con le quote sociali intere e parziali (queste ultime per i Rotariani ammessi a semestre già iniziato); compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo; fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al Governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
5. *Tesoriere*. Ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto al Club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal Consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il Tesoriere deve consegnare al Tesoriere entrante o al Presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del Club.
6. *Prefetto*. Svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente decise dal Presidente o dal Consiglio Direttivo.

Art. 5 Riunioni

1. *Assemblea dei soci*. L'assemblea dei soci del Club è convocata dal Segretario almeno tre volte all'anno entro il mese di dicembre di ogni anno, con un preavviso di almeno 15 giorni, per l'approvazione del rendiconto e il bilancio di previsione, per l'individuazione dei candidati alla presidenza, per l'elezione tra questi del Presidente designato e per l'elezione dei dirigenti del Consiglio Direttivo del Presidente eletto. Per le modifiche dello Statuto e del Regolamento la convocazione con il relativo ordine del giorno deve essere fatta almeno 21 giorni prima della riunione. Per le delibere assunte dall'assemblea dei soci non sono ammessi voti per delega.
2. *Riunione settimanale*. La riunione settimanale del Club si tiene di norma il giovedì alle ore 19,30. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati in anticipo. Alla riunione ogni socio attivo, fatta eccezione dei soci onorari (o dispensati dal Consiglio Direttivo del Club in conformità con quanto stabilito nello Statuto tipo), viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta percento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro Club, o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato all'articolo 10, commi 1 e 2 dello Statuto tipo del Club.
3. Le riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo si svolgono almeno una volta ogni due mesi previa convocazione del Segretario con indicazione della modalità della riunione, del giorno e dell'ora. Riunioni straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due (2) consiglieri.
Le convocazioni dell'assemblea dei soci e di tutte le riunioni si effettuano tramite posta elettronica e/o tramite applicativi di messaggistica (tipo Whatsapp, Signal, ...). Le riunioni possono avvenire in presenza e, se la necessità lo impone, tramite piattaforma Zoom (o alternativa). La registrazione delle riunioni è consentita se tutti i partecipanti acconsentono. Con le stesse modalità delle riunioni di Club, le stesse possono eventualmente svolgersi anche in altri giorni (come, per esempio, nel caso delle riunioni InterClub).

Art. 6 Quote sociali

1. Ogni socio del Club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione di € 260,00 fatta eccezione dei casi di cui allo Statuto, Art. 12.
2. La quota sociale annua è fissata annualmente dal Consiglio Direttivo entro un massimo di € 1.300,00 è pagabile in quattro rate trimestrali, entro il 10 di luglio, ottobre, gennaio, aprile. In tale quota è compreso l'abbonamento annuale alla rivista ufficiale del RI in lingua italiana.

Art. 7 Sistema di votazione

Ciò che riguarda il Club va discusso a voce, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto. Il Consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a voce.

Art. 8 Cinque vie d'azione

Le cinque vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale, internazionale e per i giovani) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del Club.

Art. 9 - Commissioni

Le commissioni coordinano le proprie attività al fine di conseguire gli obiettivi strategici di breve, medio e lungo periodo del Club.
Il Presidente eletto nominerà un socio Presidente di ciascuna commissione.

Il Presidente della commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della stessa, coordina i lavori e comunica al Consiglio le attività svolte e i risultati raggiunti.
Il Presidente del Club è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
Le commissioni ordinarie vengono liberamente create dal Presidente in carica e, a mero titolo esemplificativo, si indicano le seguenti:

- **Amministrazione e relazioni pubbliche del Club**

Svolge attività collegate con il funzionamento del Club, cura le relazioni pubbliche locali, il Club Contatto e le relazioni internazionali. Mantiene i contatti con l'esterno e promuove l'immagine rotariana.

- **Effettivo**

Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al Club e la conservazione dell'effettivo. Segue l'assiduità, l'affiatamento e le relazioni fra i soci.

- **Progetti**

Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.

- **Nuove generazioni**

Promuove il coinvolgimento dei giovani, diffondendo tra di essi gli ideali e i principi rotariani e stimolando le doti di leadership.

- **Fondazione Rotary**

Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi.
Ogni commissione svolge le mansioni previste dal Regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnatele dal Presidente o dal Consiglio Direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal Consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al Consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.
Il Presidente della commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al Consiglio le attività svolte.

Art. 10 Compiti delle commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal Presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI. La commissione progetti deve fare in modo che i programmi per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione d'interesse pubblico e dell'azione internazionale.
Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del Presidente eletto proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del Club nonché i progetti da sottoporre al Consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

Art. 11 Dispense

I soci che presentino al Consiglio una domanda scritta, motivata da gravi ragioni, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del Club per un periodo di massimo 12 mesi. In tale periodo il socio non potrà esercitare il diritto di voto. In tal caso il socio potrà essere dispensato dal pagamento della sola parte della quota destinata al Club di appartenenza, dovendo per contro corrispondere la parte della quota destinata al pagamento della quota distrettuale e della quota al RI.

Art. 12 Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni esercizio sociale, il Consiglio prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del Consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del Club, e una riguardante i progetti di volontariato.
2. Il Tesoriere deve depositare tutti i fondi del Club in una banca designata dal Consiglio. I fondi devono essere destinati all' amministrazione del Club e a progetti di volontariato.
3. Tutte le fatture devono essere pagate dal Tesoriere o da altri dirigenti autorizzati solo dietro approvazione di altri due dirigenti o consiglieri.
4. Una volta l'anno, tutte le operazioni finanziarie del Club, su richiesta di almeno due consiglieri, possono essere sottoposte a un'accurata revisione contabile condotta da professionista iscritto all'albo dei revisori nominato a maggioranza dal Consiglio. Al termine di ogni esercizio sociale, il Consiglio redige un rendiconto economico e finanziario, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.
5. I dirigenti che siano incaricati o controllino i fondi del Club devono prestare cauzione, qualora lo richieda il Consiglio; le spese relative all'operazione sono a carico del Club.
6. L'esercizio sociale del Club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per la riscossione delle quote sociali viene diviso in quattro rate trimestrali di pari importo.

Art. 13 Procedure di ammissione al Club

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del Club, va comunicato per iscritto al Consiglio dal Segretario. Un ex socio o un socio proveniente da un altro Club può essere proposto come socio attivo dal Club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.
2. Il Consiglio deve assicurarsi che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo Statuto tipo del Rotary Club in materia di categorie e ammissione.
3. Entro trenta giorni dalla sua presentazione, di norma, il Consiglio approva o respinge la proposta previo parere non vincolante della commissione effettivo e, mediante il Segretario, informa della decisione il proponente, con l'avvertenza di cui al comma seguente.
4. Se la decisione del Consiglio è favorevole, il Segretario ne dà informazione scritta e riservata a ciascun socio, e se entro dieci giorni da tale comunicazione il Consiglio non riceve obiezioni motivate dai soci attivi del Club, il candidato viene ammesso al Club dopo la firma del modulo di iscrizione e dietro pagamento della quota di ammissione (a meno che non sia stato proposto come socio onorario).
5. Qualora vengano presentate obiezioni, il Consiglio deve esprimersi al riguardo nella riunione successiva. In tal caso, qualunque sia il numero delle obiezioni, la decisione deve essere presa con la maggioranza dei due terzi dei votanti, e se la decisione è favorevole, si segue la procedura sopra indicata.
6. Dopo l'ammissione, il Presidente deve presentare il nuovo socio al Club in una qualsiasi riunione, consegnandogli la tessera ed il materiale informativo sul Rotary, affiancandogli un socio, con preferenza di quello presentatore, che lo aiuti ad integrarsi nel Club e coinvolgendolo nelle attività e nei progetti del Club. Le coordinate del nuovo socio devono essere comunicate al RI dal Presidente o dal Segretario.
7. Il Club può ammettere soci onorari che siano stati presentati dal Consiglio secondo quanto stabilito dallo Statuto. L'ammissione di tale socio seguirà lo stesso percorso di ammissione previsto per il socio ordinario.

Art. 14 Rappresentanza del Club.

La rappresentanza del Club spetta al Presidente in carica o a socio dallo stesso

formalmente delegato. I soci del Club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione in rappresentanza del Club che non sia stata prima approvata dal Consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del Club, sono deferite al Consiglio senza discussione.

Art- 15 Ordine del giorno delle riunioni
Apertura.
Presentazione degli ospiti.
Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane.
Eventuali relazioni delle commissioni.
Eventuali argomenti non esauriti.
Nuovi argomenti.
Relazione o presentazione in programma.
Chiusura.

Art. 16 Modifiche al Regolamento
Il Regolamento del Club, che costituisce parte integrante dello Statuto del Club, può essere modificato previa convocazione con le modalità di cui all'art. 5 c.1 Reg. dall'assemblea ordinaria a termini dell'art. 1, n. 6, Reg. con espressa indicazione nell'ordine del giorno: "Proposta di modifica del Regolamento". Il Regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo Statuto del Club e con lo Statuto e il Regolamento del RI. e con il *Code of Policies* del Rotary.

Art. 17 Disposizioni finali
Ai fini delle fruizioni delle agevolazioni fiscali italiane, il Club:
- non può distribuire, nemmeno in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- ha l'obbligo di devolvere il patrimonio, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, al Distretto 2060 del Rotary International;
- la quota o i contributi associativi sono intrasmissibili, non rivalutabili e non rimborsabili.